

Riccardo Gentile

La causa per il riscatto di Paternò

Introduzione

Il Kiwanis International, Club di Paterno, Presidente Franco D'Angelo, si pregia di presentare lo studio del Dott. Riccardo Gentile su "La causa per il riscatto di Paterno" perché desidera portare alla cultura locale e forse non soltanto locale, un saggio per la conoscenza: di un convulso periodo della storia patria, vissuto tra il 1753 e i primi dell'800; ma soprattutto, delle vie da battere per ogni ulteriore indagine sociologica, commerciale, economica, culturale, religiosa.

Il Club, ritenendo che tale interesse possa costituire un atto di amore verso Paternò e non un mero avvenimento culturale, è certo di avviare così una svolta nella complessa problematica della nostra storia, di imprimere una sollecitazione forte e vibrante alla cronologia studiata e degna di essere rivista come elemento nodale tra la vecchia e la nuova epoca, soprattutto perché nella "Magria Charta" di Don Michelangelo Moncada si stigmatizzava indirettamente la presenza baronale in Paternò invocando la demanializzazione. A questa aspirazione seguì nel 1773 una risposta caustica dal barone:

"I nobili Paternesì non possono avere personam juris nella causa della ricompra perché oltre all'essere nati uomini feudali hanno la disgrazia di essere dipesi (e me ne duole) non già da gente libera ma da quella sorta di PLEBE servile, che le nostre leggi chiamano, Villani, Servi, Gleba, Ascrittizii,...."

Natale M. Cimaglia, Notizia dei fatti che debbono ecc. pag. 152 e lo stesso apologeta a pag. 133 aveva ricordato "... tralle altre ANGARIE [godute e possedute dagli antichi baroni] il diritto di far alloggiare nelle case de' vassalli le persone ed animali, che loro piacesse ed altresì di obbligare i vassalli con le loro bestie da soma, ed altri animali domati servire il barone"

Nell'opera del Gentile, infatti, è indicato di questo periodo il clima socio-politico della cittadina e di questa sono indicate le trame che ne costituiscono il tessuto non interamente omogeneo né culturalmente qualificato: la prevalenza di un monachesimo locale ed extraterritoriale con i suoi consistenti interessi materiali e, in qualche misura, morali anche se difficilmente documentabili; una minoranza colta che al tempo stesso emergeva nei titoli culturali o decorativi o nobiliari e nel tessuto economico; i contadini che per comodità indichiamo con questa formula, costituivano un settore demografico che si qualificava da sé; il principe Gianluigi Moncada, barone di Paterno e sua "Comarca", nella sua posizione politica, economica, giuridica con tutte le smagliature derivanti dalla pletera degli usurai che lo incalzavano da presso rendendolo economicamente fragile.

Il Kiwanis Club è lieto di offrire alla cittadinanza l'opera del Gentile come un messaggio con l'auspicio che, una volta recepito, si possa raccogliere una risposta per Paterno che ha urgente bisogno di cultura.

Francesco Sinatra